

COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: fogliocdbpinerolo@gmail.com --- www.cdbpinerolo.it

FOGLIO DI COMUNITA' SETTEMBRE 2023

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 31/8/2023

Per dare inizio alla ripresa della nostra vita comunitaria ci siamo incontrati/e domenica 27 agosto, nella casa di Villar Pellice in cui Giovanni Iozzi e sua moglie Giusy hanno trascorso un mese di vacanza, per una giornata di confronto e programmazione. Com'è scritto sul foglio di luglio-agosto, è confermata la

GIORNATA COMUNITARIA

DOMENICA 10 SETTEMBRE AL FAT

Nel pomeriggio avremo l'opportunità di confrontarci con **Paolo Scquizzato**, che ha accolto volentieri il nostro desiderio, su temi stimolati in noi dalla sua postfazione al libro *QUALE DIO, QUALE CRISTIANESIMO* dell'ed. Gabrielli.

EUCARESTIE

Domenica 10 settembre ore 10 al FAT - Preparano: Domenico, Carla e Beppe

GRUPPO BIBLICO

Ogni lunedì alle ore 21

Cominceremo **lunedì 11 settembre** ascoltando l'introduzione a *Profetismo e profeti minori* che ci farà la prof.a **Elena Lea Bartolini** (insegnante di Giudaismo all'Università degli Studi di Milano-Bicocca e Giudaismo ed Ermeneutica ebraica all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano) che ha accolto, con nostra grande gioia e gratitudine, il nostro desiderio.

Abbiamo condiviso l'invito a tutte le CdB italiane. Chi lo desidera, si colleghi alle ore 21 al solito link: <https://us02web.zoom.us/j/83745233125>

ASSEMBLEA DI COMUNITA'

Lunedì 25 settembre ore 21 su Zoom, al posto del gruppo biblico

DONNE CONTRO OGNI GUERRA

Ci incontreremo **giovedì 28 settembre** alle ore 17 a casa di Maurizia, per aggiornarci sulle iniziative da portare avanti sul territorio pinerolese.

**UN AFFETTUOSISSIMO AUGURIO A LUISA E MEMO
PER IL LORO CINQUANTESIMO ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**

GRUPPO RICERCA

Riprenderemo i nostri incontri **giovedì 7 e 21 settembre**: <https://us02web.zoom.us/j/83745233125>

Il primo incontro sarà dedicato a una riflessione finale sul libro *Il femminismo è per tutti* di **bell hooks**, che termineremo di leggere individualmente durante i mesi estivi, e a scegliere il libro che ci vedrà coinvolte/i nei mesi successivi. Chi avesse voglia di partecipare non ha che da mettersi in contatto con noi.

SEGRETERIA TECNICA NAZIONALE

Ci incontreremo martedì **5 settembre alle ore 21 al FAT** per cominciare ad organizzare la prossima riunione del Collegamento Nazionale CdB.

LA CdB DI ROMA CELEBRA I SUOI PRIMI 50 ANNI

Pubblichiamo a parte la brochure dell'evento. Beppe porterà alla comunità di S. Paolo il nostro abbraccio affettuoso, insieme a quello della Segreteria Tecnica.

Ci piace ricordare che nella notte di Natale di 50 anni fa abbiamo posto il primo seme anche della nostra comunità...

* * * * *

VIOTTOLI (rivista)

Stiamo preparando il n. 2/2023, che raccoglierà gli Atti del Convegno nazionale delle Cdb svolto a Pesaro dal 2 al 4 giugno scorso

Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

In particolare ringraziamo le donne e gli uomini che si stanno coinvolgendo, con racconti di vita e riflessioni stimolanti, nella nostra ricerca **per una spiritualità oltre le religioni**. Ci auguriamo che altre e altri siano disponibili a condividere la loro esperienza. Vi contatteremo quanto prima... oppure comunicateci liberamente la vostra disponibilità.

Per chi ancora non lo avesse fatto, **vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2023** :

25 € annuali, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con **bonifico bancario**, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Per informazioni potete scriverci

Sul nostro sito www.cdbpinerolo.it cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2020.

CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro antiviolenza può sostenerti.

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:

Centro di Ascolto SvoltaDonna numero verde gratuito **800 093900**

Centro Antiviolenza SvoltaDonna – sede - Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo** (To)

Telefono **0121- 062 380**

Numero Verde **nazionale: 1522**

Luisa Bruno

CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza odv (organizzazione di volontariato)*. Il servizio è sempre attivo: basta telefonare al **3661140074** o scrivere a **liberidallaviolenzaodv@gmail.com**. Se non vi risponde nessuno, lasciate un messaggio in segreteria: sarete contattati appena possibile. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

TROVA IL CORAGGIO DI CHIEDERE AIUTO: CAMBIARE SI PUÒ

Rimane perennemente vivo il nostro desiderio di incontrare uomini e donne disponibili a offrire un po' di tempo e di impegno **volontario** nella nostra associazione. Per capirne l'importanza basta pensare che la violenza maschile sulle donne diminuirà e cesserà soltanto con la trasformazione del maschile e l'abbandono consapevole, da parte di ogni uomo, della cultura del machismo, del dominio, della prepotenza...

UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo **UinC 1** riprenderà **giovedì 14 e 28 settembre, sempre al FAT alle ore 18,45**
- Il gruppo **UinC 2** riprenderà **martedì 19 settembre alle ore 21 al FAT.**

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscierti o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita di una nuova civiltà delle relazioni

* * * * *

SOSTENIAMO UN PROGETTO IN SENEGAL

Cari amici, care amiche,

vi presentiamo con grande fiducia il progetto illustrato dalla brochure allegata. Per noi "aiutarli a casa loro" non è uno slogan elettorale, ma rappresenta una pratica concreta di solidarietà con quei giovani africani che, pur con grande difficoltà, vogliono cambiare in meglio la loro esistenza, senza essere costretti ad emigrare.

Come leggerete, ci siamo impegnati a sostenere l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici per una cifra di circa 4.000 €. Vi chiediamo collaborazione: nella brochure trovate tutte le informazioni utili per partecipare al progetto. Sarà nostra cura mantenervi informati sul suo sviluppo.
Un grazie di cuore da tutti e tutte noi

Onorato Petrini - presidente assoc. "Per un'economia di cura"
Francesca Palermi - assoc. AnLib
Domenico Ghirardotti e Luciana Bonadio - CdB Viottoli
Beppe Pavan, Ezio Merlin e Salvatore Franzé - Uomini in Cammino



Partecipa anche tu alla realizzazione di questo progetto: con una piccola donazione aiuterai la popolazione locale ad auto sostenersi, continuando a vivere sulla propria terra e con i propri familiari.

IBAN :
IT61S0306967684510330756394
Intestato a : Sidibe Dioncounda
Causale: progetto ecovillaggio di Ballacounda (Senegal)



ambientazione

Superficie del villaggio : 1,5 ettari
Ristorante 120 m²
10 bungalows di 20 m²
Camere da 4 posti letto
Energia elettrica
Parcheggio libero
Reception H 24
Wi-Fi
Zona verde
I bambini, coi loro amici animali, sono benvenuti



ecovillagesenegal@gmail.com

AIUTIAMOLI A CASA LORO

Ecovillaggio di Ballacounda (Senegal)



In un contesto naturale, gestito interamente da popolazione locale

Il progetto

L'obiettivo di questo progetto è di realizzare un villaggio turistico eco-sostenibile, avvalendoci di materiali naturali reperibili in loco, e produrre l'energia elettrica necessaria adottando fonti sostenibili (pannelli solari), nonché realizzare campi coltivabili dedicati alla produzione di cibo per i turisti e la popolazione di Ballacounda.

Con i proventi del turismo abbiamo in progetto la costruzione di un punto di aiuto sanitario, dedicato alla cura ed alla distribuzione di farmaci, e di aule scolastiche.

Abbiamo gli spazi, l'autorizzazione del governo, la manodopera e le competenze necessarie alla realizzazione e alla gestione del villaggio turistico.

Abbiamo una grande determinazione, ma modesta disponibilità economica.

IL TUO AIUTO E' IMPORTANTE



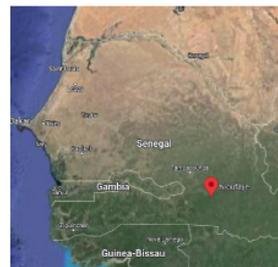
Chi siamo

Come potete leggere qui sopra, noi siamo il gruppo di "partners italiani" che sono coinvolti in questo progetto.

Siamo: Uomini in Cammino, AnLib, CdB Viottoli e associazione "Per una economia di cura" del Pinerolese.

dove siamo

L'eco-villaggio di Ballacounda è situato a nord-ovest del commissariato di polizia (Stazione di Guardia parco Dar Salam), a nord dello stagno di Bamindi Daloto



Ballacounda
(comune di Dialacoto - Senegal)
Route Nationale, 7 - Km 323,5
Dar Salam
Tel : +39 3493710950



50
anni

viene pubblicata la lettera pastorale
"LA TERRA È DI DIO" di Giovanni Franzoni

la Comunità cristiana di base di san Paolo
esce dalla basilica e va in via Ostiense 152b

"Nessuna rivoluzione è più difficile e dirompente di quella
che ha come obiettivo di far crescere le persone"

(da "Autobiografia di un cattolico marginale" - p. 128)

CONVEGNO

Sabato 30 settembre 2023 - Ore 09.30
Università Roma Tre
Dipartimento di Giurisprudenza - Aula 8
Via Ostiense 159 - 00154 Roma

<https://www.cdbsanpaolo.it>



LA TERRA È DI DIO

**Cinquant'anni dalla lettera pastorale
di Giovanni Franzoni.
Cinquant'anni di un cammino
di libertà e di testimonianza
della Comunità Cristiana di Base di san Paolo**

PROGRAMMA

ore 09:30

Saluto del Magnifico Rettore di Roma Tre, Massimiliano Fiorucci • del Vescovo ausiliare, Mons. Dario Gervasi • dell'Abate di S. Paolo, dom Donato Ogliari • del Presidente della Fondazione Lelio e Lisli Basso, Franco Ippolito • del Direttore della rivista e Centro studi "Confronti", Claudio Paravati • del Presidente del Municipio VIII, Amedeo Ciaccheri

ore 10:30

La lettera pastorale: una esperienza fra politica e profezia
Tavola rotonda con Chiara Carmelina Canta (sociologa), Giancarlo Monina (storico) e Carlo Cellamare (urbanista)
Introduce e modera Fausto Tortora

ore 11:30

Dibattito e repliche

ore 13:00

Sospensione dei lavori e pausa buffet presso i locali della Comunità (via Ostiense 152b)

ore 15:00

L'attualità del messaggio paolino nella Chiesa di oggi.

L'esperienza della Comunità Cristiana di Base di S. Paolo

Tavola rotonda con Maria Bonafede (pastora, già Moderatore della Chiesa Valdese) e Romano Penna (biblista)

Introduce e modera Luigi Sandri

Ore 16:30

Interventi programmati di don Mattia Ferrari, Gianni Geraci e altri amici e amiche della Comunità

Dibattito e repliche

ore 18:30

Conclusione dei lavori

Con il patrocinio di:

Università Roma Tre, Fondazione Lelio e Lisli Basso,
Rivista e Centro studi "Confronti", Municipio Roma VIII

LA CULTURA CHE IL FEMMINISMO DENUNCIAVA CONTINUA A LAVORARE

SOTTERRANEAMENTE

di Chiara Saraceno

L'accavallarsi di femminicidi, stupri o tentati stupri, molestie sessuali più o meno pesanti, ma anche ritardi negli interventi giudiziari, sottovalutazione delle denunce e richieste di aiuto, sentenze di assoluzione con argomentazioni sorprendenti, mostra che siamo di fronte ad un enorme problema culturale. Riguarda trasversalmente tutti i ceti sociali e tutte le istituzioni, in particolare di quelle – polizia, carabinieri e magistratura – che avrebbero il compito non solo di evitare che accada il peggio e di proteggere le vittime, ma anche di ribadire l'inviolabilità del corpo femminile. «Il corpo è mio e lo gestisco io» cantavano le femministe negli anni Settanta, per denunciare il divieto di contraccezione e aborto, la doppia morale che consentiva agli uomini ogni libertà sessuale, ma divideva le donne in “perbene” e “puttane” solo in base al loro comportamento sessuale. A cinquant'anni di distanza, non solo la cultura che il femminismo denunciava continua a lavorare sotterraneamente, ma quel canto liberatorio da troppi uomini viene rovesciato in “la donna è mia e ne faccio quello che voglio io”. Sono gli uomini che uccidono le proprie compagne o ex compagne perché non ne accettano comportamenti e decisioni, come se la ferita narcisistica di una separazione o dell'essere sostituiti con qualcun altro potesse essere solo sanata con il sangue – con il buon vecchio delitto d'onore. Sono gli uomini che ubriacano le proprie amiche o chi incontrano per caso una sera al bar o in discoteca, o aspettano che lo facciano da sole, per poi stuprarle. Sono gli uomini che aggrediscono e violentano, anche in pieno giorno, una donna che passeggia, va al lavoro, corre in un parco. Sono gli uomini che mettono le mani addosso, palpeggiano, si strusciano, sui mezzi pubblici, al lavoro, persino sulle scale di una scuola. Purtroppo questi uomini talvolta trovano responsabili della sicurezza che non ascoltano con abbastanza attenzione le denunce e richieste di aiuto delle donne, come è avvenuto da ultimo ad Anna Scala, uccisa dall'ex marito nonostante mesi di denunce che non sono bastate a far scattare il codice rosso e relativo protocollo di messa in sicurezza. Talvolta trovano giudici che giustificano il femminicidio con l'attenuante della provocazione da parte della vittima, non perché questa avesse iniziato per prima ad aggredire chi poi la ha uccisa, ma perché con il suo comportamento (rapporti con al-tri uomini) lo aveva offeso, una riedizione del delitto d'onore.

Oppure lo giustificano, come è avvenuto di recente al tribunale di Roma in un caso di stupro di gruppo, perché gli autori «condizionati da un'inammissibile concezione pornografica delle loro relazioni con il genere femminile hanno errato nel ritenere sussistente il consenso».

Analogamente significativa è stata la sentenza che ha mandato assolto il bidello che aveva messo le mani nelle mutandine di una ragazza che saliva le scale, sollevandola poi di peso. La brevità dell'atto, il fatto che sia avvenuto in luogo pubblico, ha indotto la giudice a valutarlo come gesto scherzoso. Poi ci si stupisce che le donne facciano così fatica a denunciare.

Minacciare la castrazione chimica, come periodicamente propone Salvini, non serve. Il timore della pena non è mai stato un deterrente efficace per i delinquenti, non si vede come possa esserlo per chi non è capace culturalmente di accettare l'autonomia delle donne e l'inviolabilità dei loro corpi. Occorre certo rafforzare gli strumenti che rendono operativo il codice rosso. Ma occorre anche un lavoro culturale diffuso che aiuti a costruire un modello di maschilità che non dipenda da un malinteso senso di superiorità e possesso nei confronti delle donne, e anche che sia meno animalesco – «Faceva un po' schifo – ha scritto in una chat uno dei sette stupratori di una ragazza di Palermo – eravamo come cento cani sopra una gatta, ma la carne è carne». Un lavoro che deve iniziare dai bambini e dai loro educatori/educatrici, rafforzare il processo già iniziato nelle Forze dell'ordine, investire sistematicamente la magistratura. Anche il sistema di comunicazione deve fare la sua parte e le sue autocritiche.

(la Repubblica, 21 agosto 2023, pubblicato con il titolo “Come educare i maschi”)